

ATTUALITÀ



Carissimi vescovi, aiutateci ad allenare i giovani sportivi



di Alessio Albertini

Dal 22 al 25 maggio a Roma si sono ritrovati tutti i Vescovi italiani per la loro assemblea annuale. Ha sancito il passaggio di testimone tra il Cardinale Bagnasco al Cardinale Bassetti alla guida della Conferenza Episcopale. È stata anche l'occasione per avviare una riflessione comune sul prossimo "Sinodo dei Giovani" che si svolgerà l'anno prossimo. Per questa ragione, al tavolo dei lavori, è stato invitato anche il sottoscritto a rappresentare il Centro Sportivo Italiano. Un importante riconoscimento alla nostra associazione per il lungo e proficuo lavoro con le giovani generazioni ma anche una grande responsabilità che invita a non omologarci semplicemente alle logiche dello sport di oggi. Ho fatto presente, in sede di lavori di gruppo e poi in assemblea plenaria, che il Csi è un'associazione con un milione e duecentomila iscritti. Di questi più della metà sono giovani. Tuttavia nessuno di questi, o forse sarebbe meglio dire quasi nessuno, si è iscritto perché aveva il desiderio di essere

educato o era alla ricerca del senso della vita ma semplicemente perché "voleva giocare". La vera sfida che lancia il Csi è che possano incontrare qualcuno che, dentro questa esperienza, li accompagni, li ascolti, li provochi e li faccia crescere. È un popolo numeroso quello dello sport, che non può essere dimenticato. È un popolo che vive tempi lunghi nell'ambiente sportivo. È un popolo che si sente protagonista per quello che fa. Per questo ha bisogno anche di guide sicure e autorevoli che si compromettono con la loro voglia di giocare. Non diamo per scontato che lo sport sia di per sé educativo. Lo diventa nella misura in cui chi lo guida, lo organizza e lo gestisce ha veramente a cuore la vita intera di questi giovani. Un Vescovo ricordava che la prima cosa necessaria è "lo sguardo d'amore" nei confronti di un giovane. Chi non si sente accolto ma solo sopportato, giudicato, o peggio sfruttato, non intraprenderà mai un serio cammino di crescita. Anch'io ho ricordato che la grandezza di un allenatore

moderno si dà nella sua capacità di relazionarsi con i suoi atleti, di creare con loro un rapporto franco e sincero. E poca importa se non vengono subito i risultati. Anche Gesù, con i due discepoli di Emmaus, ha dovuto percorrere un bel tratto di strada prima di farsi riconoscere. Ma in quei chilometri ha scaldato il cuore, ha contagiato, ha purificato il desiderio. Semplicemente standoci. E parlando con loro. Attenzione però al linguaggio perché ciò che è scontato per noi magari non lo è per lo sportivo. Ciò che normalmente nel discorso pastorale è inteso come "ritiro" per un atleta è facilmente confuso con "preparata" e si rischierebbe l'incomunicabilità. Questa, forse, è la sfida più grande che è lanciata al Centro Sportivo Italiano perché diventi veramente missionario: scendere in campo con figure credibili e attrattive. C'è bisogno di formazione e non solo di passione sportiva. Vogliamo metterci accanto ai nostri Vescovi in questa affascinante impresa.

* Consulente ecclesiastico nazionale Csi

Allo Stadio Olimpico di Roma è un giorno decisivo: si assegna la quinta edizione della Junior Tim Cup. Sedici squadre parrocchiali provenienti da varie regioni inseguono la speranza di conquistare l'ambito trofeo



Un'azione di gioco della Junior Tim Cup 2016

I NUMERI

Nelle 5 edizioni di Junior Tim Cup :

- 3.883** gli oratori partecipanti
- 53.150** ragazzi coinvolti
- 21.350** le partite disputate
- 248** le società partecipanti al torneo parallelo "Campioni nella Vita"
- 5** Campi dell'Amicizia donati

Dopo Totti c'è il sogno degli oratori

DI FELICE ALBORGHETTI

Tre giorni dopo l'emozionato saluto romano e romanista di Francesco Totti al suo pubblico commosso e in adorazione; "Toti tui" ad applaudirlo erano in 70mila, lo stadio Olimpico riapre per un'altra favola da raccontare. Riecheggiano ancora le parole lette dal capitano giallorosso "Avete presente quando siete bambini, state sognando qualcosa di bello e vostra madre vi sveglia per andare a scuola?" A rispondere sì, proseguendo il sogno e a ricevere idealmente la fascia di capitano consegnata ad un ragazzino delle giovanili romaniste, ieri e ancor più oggi, sono gli oltre duecento finalisti della Junior Tim Cup, il torneo di calcio a 7 Under 14 che collega direttamente il calcio degli

Oggi nella capitale c'è da raccontare un'altra favola calcistica, che segue le parole di addio del capitano giallorosso. La palla passa sul campo agli oltre duecento finalisti: giovani under 14 che, dopo aver vinto le fasi della manifestazione nelle 16 città della Serie A Tim, vogliono sollevare al cielo la Coppa

oratori con quello della Serie A. Sono infatti all'Olimpico capitolino sulla scia di Totti per "sentire l'odore dell'erba da vicino, con il sole in faccia, l'adrenalina che ti consuma e la soddisfazione di esultare" e per conquistare -

ciascuno in una delle 16 squadre finaliste qualificate nelle sedici città ove si è giocata quest'anno la stagione della Serie A Tim - l'ambito trofeo della Junior Tim Cup, che di Junior ha solo l'età dei partecipanti, dai 12 ai 14 anni. Altre lacrime sono quindi pronte a bagnare l'erba dello stadio romano, di sicuro quelle dei giovani vincitori, che oggi pomeriggio sapranno scrivere il nome del proprio oratorio nell'albo d'oro del torneo, giunto alla quinta edizione, dove si leggono già i nomi degli oratori S. Borromeo di Cagliari (2012/2013); San

Giovanni Battista di Cassacco, Udine (2013/2014); Sacro Cuore di Campi Bisenzio, Firenze (2014/2015); San Giuseppe Lavoratore di Bologna (2015/2016). Ieri pomeriggio sono stati sorteggiati i quattro gironi della finale. Stamattina, dopo la tradizionale cerimonia di apertura, prenderanno il via le partite di qualificazione, fino ad arrivare al pomeriggio, quando, dopo le semifinali, circa alle 17 le migliori quattro squadre si affronteranno per determinare la vincitrice. A premiare i ragazzi degli oratori ci saranno Marco Brunelli, Direttore Generale della Lega Serie A, Vittorio Bosio, Presidente Nazionale Csi, e Cristiano Habetswallner, Responsabile Sponsorship di Tim. Un oratorio ha invece già vinto. È l'oratorio San Luigi Auxilium di Torino premiato come vincitore del percorso "Campioni nella Vita". Il progetto, promosso da Lega Serie A, Tim e Centro Sportivo Italiano, ha infatti rinnovato il suo impegno educativo promuovendo un torneo parallelo a quello calcistico. Le squadre della Junior Tim Cup hanno così potuto realizzare attività sociali, testimoniate attraverso degli elaborati video o scritti. L'iniziativa della formazione torinese, ritenuta la più interessante e coerente con i valori espressi dalla Junior Tim Cup, è stata premiata con un riconoscimento prima di Juve-Lazio, finale di Tim Cup 2017.

COSÌ IN CAMPO

- SORTEGGIATI I 4 GIRONI DELLA FINALE**
- Girone A:** Parrocchia Santa Lucia (Pescara)
Parrocchia San Cosimo di Struppa (Genova)
Oratorio Salesiano (Cagliari)
Oratorio Cernusco (Milano)
- Girone B:** Oratorio Don Guanella (Napoli)
Parrocchia San Paolo (Sassuolo)
Oratorio Santi Filippo e Giacomo (Verona)
Parrocchia San Matteo Molinella (Bologna)
- Girone C:** Oratorio Albino (Bergamo)
Parrocchia Santa Maria a Ponterosso (Firenze)
Oratorio Don Valter (Empoli)
Parrocchia S. Maria SS del Rosario (Crotone)
- Girone D:** Parrocchia Sant'Osvaldo e San Paolo (Udine)
Oratorio San Vincenzo de Paoli (Palermo)
Oratorio San Luigi (Torino)
Parrocchia N. S. di Guadalupe (Roma)

TORNEO CHE ESALTA I VALORI DEL CALCIO

Ho ancora negli occhi l'immensa gioia dei ragazzi finalisti all'Olimpico un anno fa. Questo torneo da anni regala emozioni a tanti ragazzi, esaltando i pregi dello sport in oratorio, da sempre luogo d'incontro, crescita educativa e sportiva oltre che fucina di talenti

VITTORIO BOSIO, PRESIDENTE NAZIONALE CSI



Bosio

CSIFLASH

Al via i «Csi Open Games»
Tutto pronto per la 4ª edizione della manifestazione nazionale Csi Open Games, in programma ad Alba Adriatica e Martinsicuro dal 2 al 4 giugno. La manifestazione, che ha già assicurato un boom di presenze con oltre 600 partecipanti, vedrà la partecipazione di una cinquantina di società sportive provenienti da Lazio, Marche, Umbria e Campania e si svolgerà nei palasport delle cittadine costiere abruzzesi. Domenica 4 giugno il gran finale dedicato alla danza con uno stage formativo ed un contest serale di modern, hip-hop e contemporaneo.

«Giocando senza frontiere» a Ravenna la terza edizione
"Perché lo sport è per tutti" è lo slogan che accompagna la 3ª edizione di Giocando Senza Frontiere, la manifestazione sportiva dedicata ai diversamente abili tra i 18 e i 65 anni dei centri diurni e residenziali gestiti dalle cooperative sociali della provincia di Ravenna. L'evento, organizzato dal Csi Ravenna e dalla cooperativa sociale La Pieve, si terrà oggi dalle 9 alle 15 presso il campo di atletica "E. Marfoglia" a Ravenna.



Sado (Real) e Angius (Juve) compagni nella Gregoriana e divisi dal tifo

La Champions della Clericus

Real Madrid - Juve è finita 4-3 ai rigori. A 1.500 km di distanza da Cardiff, all'ombra del Cupolone in Vaticano, è questo il risultato scaturito nell'amichevole disputata sui campi della Clericus Cup, la Champions della Chiesa, da alcuni dei protagonisti del torneo calcistico del Csi, accomunati sì dal credo cristiano, ma divisi questa volta dalla fede calcistica. Così, madriddisti da un lato, juventini dall'altro sul campo del Collegio Urbano, il Dicastero Missionario della Santa Sede neocampione nel 2017, hanno vinto ai rigori i supporters delle "merengues", dopo il 2-2 nei regolamentari. Doppia per il Real del siriano Sado, esterno della Gregoriana, finalista e reti bianconere degli africani Tadese e di Adugba. Il calcio ancora una volta è stato momento di incontro fra le diversità e confronto all'insegna della amicizia e della fratellanza.



Atleti in vasca a Lignano Sabbiadoro

Nuoto, più di 1000 finalisti

Da oggi fino al 2 giugno sono in corso di svolgimento presso la piscina olimpionica del Villaggio GeTur di Lignano Sabbiadoro le finali del 15° Campionato nazionale di nuoto del Centro Sportivo Italiano. In vasca ben 1.286 in gara, finalisti di 73 società e di 31 comitati arancionblu, in rappresentanza di 10 regioni. Bergamo, Sondrio e Roma sono i comitati con più atleti in finale: rispettivamente 302, 145 e 144. La delegazione più rappresentata è quella della Lombardia con 654 atleti in acqua, seguita dal Lazio (144) e dal Piemonte (116). Come sempre nel Csi è sport per tutte le età, ma significativo è che il 59% dei nuotatori arrivati in finale siano giovani Under 14. Stamane le batterie dei 100 dorso, dei 50 farfalla, e dei 50 sl. Domenica, dopo la Messa, le staffette 4x50, sl e mista, assegneranno le ultime medaglie.



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Auguri al cardinale Bassetti!
Il Csi partecipa con affetto filiale alla nomina del cardinale Gualtiero Bassetti a presidente della Cei. «Di fronte alle sfide che il mondo vi mette davanti, c'è chi vi vorrebbe mettere in panchina, ma vi esorto a rimanere in campo e giocare all'attacco la vostra vita!» è il messaggio che recentemente il cardinale Bassetti ha indirizzato ai ragazzi in occasione di un torneo sportivo giovanile. «Eminenza, faremo nostro questo suo sprone, - si legge in una nota del Csi - anzi vorremmo completare la nostra squadra per partecipare al prossimo campionato educativo sportivo. Papa Francesco ha accettato di essere il nostro Capitano, a lei chiediamo di fare il nostro Allenatore. Dal Csi uno sportivo "in bocca al lupo", assicurandole pieno sostegno e massima collaborazione».